

Ad Abbanoa il premio "ItaliaDecide"

Riconoscimento consegnato al Quirinale ai manager della società Garau e Murtas

► SASSARI

«Un efficace esempio di recupero di una situazione deficitaria scarsamente industriale e frammentata (ha aggregato in pochi anni oltre 350 Comuni) che ora marcia su un profilo di efficace e sana gestione». Con queste motivazioni è stata riconosciuta ad Abbanoa la menzione speciale per il prestigioso Premio ItaliaDecide "Amministrazione, Cittadini, Imprese" riservato quest'anno alle società pubbliche dei Servizi idrici integrati. La premiazione dell'amministratore unico di Abbanoa Abramo Garau e del direttore generale Sandro Murtas, è stata fatta dal vice presidente della Corte Costituzionale, Marta Cartabia, e dal presidente dell'associazione ItaliaDecide ed ex presidente della Camera, Luciano Violante. L'occasione è stata la presentazione del rapporto "ItaliaDecide 2019" alla Camera dei Deputati, davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al presidente della Camera, Roberto Fico e del ministro per la Pubblica Amministrazione, Giulia Bongiorno. ItaliaDecide quest'anno ha focalizzato il premio "Amministrazione, Cittadini, Imprese" sui servizi idrici integrati. Abbanoa spa, Gori spa e Smat spa sono le aziende di 100% capitale pubblico che hanno ricevuto, per motivi di-

versi, la menzione. Le motivazioni del riconoscimento riservato ad Abbanoa prendono in considerazione la forte spinta sulla riorganizzazione e sul risanamento societario, condizione indispensabile per lo sviluppo in corso. È stato posto l'accento sulla riorganizzazione che ha consentito di garantire una gestione industriale al servizio idrico della Sardegna che versava in condizioni fortemente critiche. Abbanoa è nata il 22 dicembre 2005 dopo la fusione delle precedenti società consorziate e più di 120 gestioni comunali. Il capitale è interamente pubblico: Regione e 342 Comuni soci. La scelta di affidare a un unico Gestore in house providing l'intero sistema regionale nasce dall'emergenza di superare le criticità del servizio gestito da amministrazioni comunali, da società deficitarie o in liquidazione e per i creare un sistema solidaristico in una realtà fatta di zone scarsamente abitate ma ricche di risorsa e zona densamente abitate e prive di risorsa, garantendo una gestione industriale efficiente. Tutto ciò consentendo di eseguire gli investimenti necessari ad ammodernare un sistema di infrastrutture di 13.000 chilometri di condotte, 68 abitanti per kmq, 352 centri abitati serviti di cui l'83 per cento al di sotto dei 5000 abitanti.

